



# Itabi@net

N E W S L E T T E R

OTTOBRE  
NOVEMBRE 2023

A CURA DI MATTEO MONNI  
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

## NOTIZIE DA ITABIA

1. Progetto BRANCHES: presso la FAO la Conferenza finale
2. Il Progetto GESTA: razionalizzare le utilizzazioni forestali nelle aree protette
3. RuralBioUP in Romania per il Cluster meet Regions
4. Biometano da FORSU e utilizzo CO<sub>2</sub> (rinnovabile) prodotta
5. Il socio DAB alza la sostenibilità del pellet

## NOTIZIE DAL MONDO DI BIOMASSE E BIOECONOMIA

6. Direttiva RED III energie rinnovabili: Obiettivo 42.5% entro il 2030
7. Comunità energetiche, ok dall'UE al decreto di incentivazione italiano
8. Il rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente sulle biomasse
9. La Green economy in Italia
10. Un Guida di Aiel sugli incentivi per gli impianti a biomasse

TESTI → Pag. 14

BANDI → Pag. 15-16: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse

**ITABIA**  
Italian Biomass Association

## 5. Il socio DAB alza la sostenibilità del pellet

□

Oltre a promuovere la vendita di pellet sfuso plastic-free attraverso i suoi distributori automatici targati DAB, la società **AKD Solution** (Socia di ITABIA) - dopo averle ampiamente testate - ha da qualche settimana messo in commercio due soluzioni utili per rendere più sostenibile anche il packaging del pellet commercializzato in sacchi. L'innovazione riguarda da un lato un nuovo polietilene tecnico e dall'altro una pellicola 100% biodegradabile e compostabile brevettata dalla **Easy-pellet New**, che produce entrambe queste plastiche.



**IL NUOVO POLIETILENE TECNICO** - il polietilene che oggi viene comunemente utilizzato per insacchettare il pellet ha uno spessore di 70/80 micrometri, mentre nel caso in questione lo spessore del materiale è stato notevolmente ridotto a 50 micrometri pur mantenendo le stesse caratteristiche in termini di resistenza alla rottura. A parità di prestazioni, c'è quindi un notevole risparmio sui quantitativi di plastica consumata e sui costi di acquisto della materia prima necessaria. Per intenderci, ad oggi un Kg di polietilene classico da 80 micrometri genera circa 22 sacchi, mentre con un Kg di polietilene tecnico da 50 micrometri se ne generano 35. A conti fatti si ha di fatto un risparmio, considerando anche il contributo CONAI, da  $\approx 0.0477$  a  $\approx 0.022$ , pari a circa 80 euro per ogni bilico di pellet.

**IL NUOVO BIODEGRADABILE COMPOSTABILE** - in questo caso, parliamo di un film biodegradabile compostabile brevettato da Easy-pellet New, che di fatto ha la stessa tenuta del film in polietilene ad oggi comunemente utilizzato, anche nella sigillatura. Il costo unitario del sacco per il produttore in questo caso è di qualche centesimo in più, ma sul piano della sostenibilità ambientale la completa compostabilità fa davvero la differenza.